

informazione

informazione — formazione — azione

59

luglio 2019

Un saluto!



Maran atha! Marana tha!

Dopo ventidue anni lascio la presidenza dell'IBEI, dove insegno da 36 anni accademici. Questa decisione non è maturata all'improvviso ma è venuta con una pianificazione programmata da almeno quattro anni. Unitamente a Ada, che ha collaborato strettamente con me in tutti questi anni in questo servizio sostenendomi con le sue preghiere, incoraggiamenti e anche svolgendo diversi servizi all'IBEI (insegnando alcuni corsi per le studentesse e rivedendo tutto il materiale didattico e delle pubblicazioni), continuerò la collaborazione. E questo fino a quando il Signore lo vorrà, e la nuova presidenza, per incarico ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, lo confermerà. Colgo

l'occasione per augurare di cuore ai cari Gianfranco Giuni, nuovo Preside, a Daniele (Danny) Pasquale, Vice Preside, e ad Alessandro Zanella, Dir. Amministrativo, un proficuo servizio per la Sua gloria. Ringrazio gli ultimi due per la preziosa e proficua collaborazione come Comitato Esecutivo.

Con queste righe, però, saluto tutti i lettori di Informazione. Vi ringrazio per aver pregato per l'opera dell'IBEI e per noi. Ringrazio il Consiglio d'Amministrazione per l'appoggio datomi, il personale docente e quello amministrativo-tecnico per la loro collaborazione in quest'opera. Alcuni di loro, sono già con il Signore ed è stato per noi un privilegio servirLo insieme. Saluto i tanti *ex* stu-

denti della Scuola residenziale dal '97 ad oggi oltre ai tantissimi delle varie Scuole succursali e a quelli della Scuola a distanza, diversi dei quali (di questi ultimi) conosciamo solo per i loro esami o per la corrispondenza email.

Il mio obiettivo è stato quello prima di tutto di essere fedele a Dio e alla sua Parola e poi quello di portare dei benefici per l'opera del Signore in Italia stimolando la formazione biblica di giovani (soprattutto nella Scuola residenziale) e di credenti di ogni età negli altri tipi di scuola.

Molti dei primi cristiani si salutavano con una parola che, scritta in modo diverso, assumeva due significati. Questo vuol essere anche il nostro saluto. La parola

continua da pag. 1

era Maranatha, in aramaico, il dialetto parlato in Israele, una vera e propria lingua. Nel primo caso, scritta «Maranatha» il significato era: «Il Signore è venuto!».

Non c'è cosa più bella del ricordarci di questo evento che ha cambiato la storia umana e la nostra storia personale. Il Signore Gesù Cristo è venuto per rivelare il Padre («l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere»): il suo cuore, la sua compassione, la sua grazia, la sua giustizia, insomma tutte le sue qualità. Egli è venuto ed è vissuto in un modo unico, senza peccato: «chi di voi mi convince di peccato?» e «Questi è il mio Figlio diletto nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo.» Entrambe queste affermazioni dimostrano la sua assoluta perfezione e santità.

Egli è venuto ed ha parlato con autorità, grazia, compassione: in un modo unico! «... la folla si stupiva del suo insegnamento, perché egli insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi.»; «Nessuno parlò mai come quest'uomo!»; «Signore, a chi andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna.»

Egli è venuto e ha compiuto delle opere miracolose (35 i miracoli registrati, ma sono stati molti di più come ci ricorda l'apostolo Giovanni): sulla natura, di guarigione fisica, di liberazione di indemoniati e di risurrezione. Soprattutto Egli ha compiuto l'opera per eccellenza alla croce dove «morì per i nostri peccati, secondo le Scritture». Poi «è stato risuscitato, secondo le Scritture» ed è asceso trionfante dove ora è «seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi» essen-



do, fra l'altro (notate l'ordine logico perché qui sono racchiuse alcune delle sue attività fondamentali nei confronti dell'umanità prima e di noi credenti dopo), l'unico mediatore fra Dio e l'uomo, il nostro «intercessore», «soccorritore» e «avvocato presso il Padre».

Nel secondo caso, scritto in questo modo, il saluto «Marana tha» assume il seguente significato: «Signor nostro, vieni!». Questo è stato il saluto con il quale la Chiesa fedele nel corso dei secoli ha espresso la trepidante attesa del ritorno del Signore Gesù. Sono passati un'infinità di anni o poco meno di due giorni, («per il Signore un giorno è come

mille anni, e mille anni sono come un giorno»), ma questa invocazione rimane ferma e valida. E non solo nei momenti di crisi, sconforto, difficoltà, opposizione, persecuzione. È questa attesa, «la beata speranza», che ha mantenuto in piedi la Chiesa ai tempi post-apostolici durante i periodi bui delle prime persecuzioni, poi di quelle imperiali, come durante il periodo della Controriforma e, oggi, laddove deve subire violenta opposizione. Ed è con questo saluto, con il quale si concludono anche le pagine della Scrittura che, con Ada, voglio salutarvi: «Vieni, Signore Gesù!»

Fares Marzone

Alla festa di chiusura tenutasi l'8 giugno nel bel prato verde davanti al Casale dell'Istituto, hanno dato brevi testimonianze diversi studenti esprimendo la loro riconoscenza al Signore per il privilegio avuto nel fare questo percorso di studi e nell'imparare anche molto per quanto riguarda la loro crescita di vita. Tutti indistintamente hanno espresso il desiderio di voler mettere in pratica fattivamente quanto hanno imparato nelle loro realtà di chiesa locale.

Scuola succursale Senigallia - Ancona

Nell'impossibilità di tenere la festa di chiusura in uno dei locali dove si è svolta la Scuola succursale (inizialmente a Senigallia, poi sempre ad Ancona), domenica 9 giugno si è tenuta la Festa di chiusura in un locale pubblico a Marotta.

Per l'occasione, c'è stata un'ottima partecipazione di credenti dalle diverse chiese di provenienza degli studenti che hanno concluso il loro percorso. Sono stati consegnati tre Certificati e alcuni Attestati.



“Gli studi fatti mi hanno permesso di crescere nella conoscenza e di dare una mano alla chiesa locale.”

Emilian

“Sono riconoscente al Signore per avere avuto la possibilità, nonostante la distanza da casa, gli impegni di lavoro, famiglia e chiesa, di partecipare a questa scuola che mi ha dato modo di ricevere dei metodi di studio e di approfondire la mia conoscenza della Scrittura.”

Juan Alberto

“Ho iniziato a frequentare la Scuola mentre ero iscritto all'Università. Pur essendo consapevole che non sempre sarei riuscito ad approfondire come avrei voluto, ho ricevuto tanto che mi è già servito molto nel mio servizio.”

Giacomo

Cinque motivi per i quali frequentare una scuola biblica residenziale

1° Motivo

Passare lungo tempo nello studio della Parola e nell'acquisizione di una visione biblica del mondo e della missione della chiesa.

2° Motivo

Acquisire in un tempo relativamente breve gli strumenti basilari utili per servire efficacemente, crescere spiritualmente e continuare la propria formazione per il resto della propria vita.

3° motivo

Passare del tempo con altri credenti che hanno lo stesso desiderio nel cuore: conoscere, servire, amare Dio.

4° motivo

La storia della chiesa ribadisce l'importanza di un'istruzione biblico-teologica formale.

5° motivo

È un ottimo investimento del proprio tempo e delle proprie risorse.

Daniele P. Pasquale
Direttore degli studi

IBEI

Scuola Residenziale

Anno accademico:

4 Settembre 2019 - 6 Giugno 2020

Sono aperte le iscrizioni

per il 2019-20

€ 500,00 di sconto per chi si iscrive entro il 30 Maggio 2019

Chiusura iscrizioni: 31 Luglio 2019

Maggiori informazioni:

www.ibeit.it



Preparati
servire.



Via del Casale Corvio, 50
00132 Roma (Borgata Finocchio)
Tel. 06 20762293/20765413
www.ibeit.it

Possibilità di frequentare una singola Attività d'apprendimento

Di solito si seguirà il seguente calendario. Prima settimana di lezioni: dal lunedì al giovedì mattina; seconda settimana di lezioni: il lunedì e il martedì mattina. L'Attività si concluderà il venerdì nella tarda mattinata con l'esame scritto o la presentazione dell'elaborato. Chi vuole potrà dare l'esame a casa presso un responsabile della propria chiesa, concordandone la data.

Presso la Scuola Residenziale, sarà possibile scegliere di frequentare anche una sola Attività di apprendimento, tra quelle che si insegnano nel periodo prescelto, secondo il Programma Accademico settimanale 2019-20.

Lux Biblica 59



E Dio creò l'uomo

È appena uscito questo nuovo interessante numero di LUX BIBLICA che ha come tema centrale: E Dio creò l'uomo. Le basi dell'antropologia biblica di Genesi 1-2.

L'autore definisce l'antropologia biblico-teologica come l'analisi teologica dell'uomo nel contesto della sua relazione vitale con Dio come rivelata tramite i dati biblici.

Concepita come strumento di aggiornamento e di stimolo per coloro che hanno già intrapreso lo studio della Bibbia, LUX BIBLICA è una pubblicazione semestrale.

Per riceverla bisogna abbonarsi. Contattaci per informazioni e costi.

Attenzione! Il nostro IBAN bancario è cambiato.

Per i trasferimenti dall'Italia: IBAN IT 58B050340327900000001561
Per i trasferimenti dall'estero: BIC BAPPIT22 IT 58B050340327900000001561
Banca Popolare di Milano Ag. 264 - Roma - Via Casilina.

Info importanti

C.C.P. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

CODICE IBAN

• a mezzo posta
IT 62 N 07601 03200 000074358003

• a mezzo banca
dall'Italia
IT 58B050340327900000001561

dall'estero
BIC BAPPIT22
IT 58B050340327900000001561
Banca Popolare di Milano Ag. 264
Roma - Via Casilina.

INFORMAZIONE

N. 59 - luglio 2019
Anno XXXII - 2° semestre

Direttore Responsabile: Fares Marzone

Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n. 46)
art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di luglio 2019
presso la Quarantotto Creativo srl
Via Acqua Donzella, 40 - Roma

Editore e redazione: IBEI
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - 06 20765413
e-mail: segreteria@ibei.it